

# L'appello del Papa alla Chiesa d'Europa «Ogni parrocchia accolga i profughi»

Bergoglio: comincerà il Vaticano. Mattarella: la risposta dei Paesi democratici non può essere la chiusura

**CITTA' DEL VATICANO** La direttiva è vasta e tassativa: ogni parrocchia d'Europa ospiti una famiglia di profughi. E non siano da meno conventi, monasteri, santuari. A cominciare da Roma, anzi dal Vaticano. Francesco all'Angelus ha messo all'opera, sull'accoglienza dei profughi, l'intera Chiesa Cattolica del Continente. Ha chiesto l'aiuto dei vescovi per essere ubbidito.

Prima dell'appello all'accoglienza, il Papa commentando il Vangelo che si leggeva ieri nella messa, aveva parlato contro le chiusure: «La coppia chiusa, la famiglia chiusa, il gruppo chiuso, la parrocchia chiusa, la patria chiusa: e questo non è di Dio! Questo è nostro, è il nostro peccato».

Contro le chiusure è suonato anche il messaggio inviato dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella al meeting interreligioso di Sant'Egidio che si è aperto ieri a Tirana: «La risposta delle nazioni democratiche ai venti di guerra e alle ondate dei profughi non può essere la chiusura e l'ar-

roccamento. I muri e i fili spinati non fermeranno il divampare degli incendi». La soluzione è in una «coraggiosa azione politica che coniughi dialogo, sviluppo, integrazione e sicurezza per i cittadini». Questa è la chiamata del Papa: «Rivolgo un appello alle parrocchie, alle comunità religiose, ai monasteri e ai santuari di tutta Europa ad esprimere la concretezza del Vangelo e accogliere una famiglia di profughi».

Francesco ha presentato quell'impegno come «un gesto concreto in preparazione all'Anno Santo della Misericordia» e ha ribadito che esso riguarda tutti, «incominciando dalla mia diocesi di Roma». Sa che gli batteranno le mani ma teme che pochi lo seguano e perciò coinvolge «i miei fratelli vescovi d'Europa, ricordando che misericordia è il secondo nome dell'Amore. Anche le due parrocchie del Vaticano accoglieranno in questi giorni due famiglie di profughi».

Le due parrocchie del Vaticano (Sant'Anna dei Palafrenieri e San

Pietro) fanno parte delle 335 parrocchie di Roma. A Milano — cioè nell'intera arcidiocesi ambrosiana — le parrocchie sono 1.104. Quelle di tutta l'Europa sono addirittura 130 mila, o qualcosa di simile. La chiamata del Papa è senza precedenti. Un appello analogo, ma meno diretto e meno vasto, l'aveva rivolto ai religiosi il 10 settembre 2013, visitando il Centro Arrupe di Roma che si occupa dei rifugiati: «I conventi vuoti non servono alla Chiesa per trasformarli in alberghi e guadagnare i soldi». Al momento solo il cardinale Peter Erdő, arcivescovo di Esztergom, in Ungheria, dice che «purtroppo non possiamo, perché potrebbe essere qualificato come illegale, traffico di esseri umani».

Se il Papa dei poveri riuscisse nell'impresa che si è proposto, tornerebbe a circolare la vita nelle parrocchie invecchiate del Vecchio continente e la parola della Chiesa sull'accoglienza sarebbe messa accolta dall'opinione pubblica.

**Luigi Accattoli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Le frasi

Papa Francesco  
La coppia chiusa,  
la famiglia chiusa,  
il gruppo chiuso,  
la parrocchia chiusa,  
la patria chiusa:  
questo non è di Dio!  
Questo è nostro,  
è il nostro peccato

Sergio Mattarella  
La risposta delle  
nazioni democratiche  
ai venti di guerra e alle  
ondate dei profughi  
non può essere l'ar-  
roccamento  
I muri e i fili spinati  
non fermeranno il  
divampare degli  
incendi

